

trata è la continua scarsità di questo genere, la quale toglie l'opportunità di più numerose transazioni. Del resto i prezzi ottenuti non presentano alcun profitto ai filatori, a motivo degli elevati prezzi voluti per l'acquisto della materia prima, sostenuta fuori di proporzione sui principali centri di deposito.

Si effettuarono parimenti alcune vendite di stralati nostrani di qualche merito e belli correnti fini, verso i quali la ricerca da parecchie settimane volgesi di preferenza, senza cambiamento di limiti.

Le trame ancora più trascurate, malgrado la crescente penuria di esistenze.

I bisogni dei torcitori, che successivamente vanno manifestandosi, hanno dato motivo ad alcune transazioni di greggie, quali furono trattate in prezzi decorosi per le sorta destinate, ma in prezzi avviliti le correnti ed inferiori. I casciani, eccetto le strazze, subiscono il massimo abbandono.

INTERESSI PUBBLICI

Strada ferrata-Trieste-Udine-Villacco

Su questo importantissimo argomento e che tanto interessa la nostra provincia, ecco quanto si legge nel *Tergesteo* del 19 corrente:

Il giorno 14 ebbe luogo a Klagenfurt l'annunciata assemblea della ferrovia Rodolfo, alla quale presero parte i concessionari e i partecipanti ai lavori preliminari di codesta strada. Scopo dell'assemblea era quello di impartire al comitato ristretto a Vienna, i pieni poteri per realizzare il progetto di ferrovia. Senza entrare nei dettagli dell'assemblea, per cui ci manca il tempo e lo spazio, e limitandoci ai punti i più importanti, diremo, che il segretario della Camera, signor Canaval, in risposta alla protesta del rappresentante di Gorizia D.^e Deperis contro la misura di accordare i pieni poteri sovraindicati, ebbe a dichiarare non trattarsi della direzione da darsi alla strada, ma bensì d'impartire i pieni poteri; essendoché lo sbocco della strada era ancora una questione insoluta da decidersi dal Comitato centrale. Quando si passò alla votazione, si alzarono tutti gli astanti, meno il signor Deperis, la di cui protesta fu presa a protocollo. Si dice che siensi già formati tre consorzi per assumere i lavori della strada in discorso, fra i quali un inglese col capitale di 90 milioni, ed aversi fondate speranze che la costruzione possa principiare nella primavera del 1866. Secondo il progetto di concessione, la ferrovia Rodolfo dev'essere compiuta nel termine di cinque anni. — Nella *Presse* giunta stamane, leggiamo, che la Camera di commercio di Klagenfurt avea ricevuto alla vigilia dell'assemblea il progetto relativo alla concessione dei lavori e dell'esercizio della nuova ferrovia progettata.

Ed a questo proposito, l'ingegnere G. A. Romano, nel rapporto fatto alla Camera di commercio di Venezia sullo studio dell'ingegnere G. B. Locatelli per una ferrovia da Venezia per Bassano alle alpi, così si esprime:

Trieste oggigiorno non pensa di legarsi a Mitterwald se non pella strada della Posteria, dirigendosi a Villacco per Udine, giacché del tracciamento per Gorizia, dopo il voto del prestantissimo ingegnere Corvetta, non può essere tenuto conto.

GRANI

Udine 21 Ottobre. La situazione del mercato dei grani non dà segni di voler migliorare, che anzi nella decorsa quindicina la calma fu più intensa che mai. Le vendite sono affatto inconcludenti perché si riducono al puro consumo, che a quest'epoca dell'anno è d'ordinario molto limitato. In mezzo a tutto questo però i prezzi restarono fermi.

Prezzi Correnti

Formento	da L. 13.— a L. 12.50
Granoturco vecchio	9.50 9.25
nuovo	8.50 7.75
Segala	8.50 8.—
Avena	8.30 8.—

Genova Le abbondanti piogge cadute hanno ravvivato il nostro mercato, per cui ebbero luogo discrete operazioni con un aumento di centesimi 50 l'ettolitro nelle qualità tenere di Romelia e Danubio, e molta fermezza nei prezzi in tutte le altre qualità.

Le vendite in questa settimana in tutti i grani ascendono ad ett. 21,900 e quint. 2,000 avena, compreso ett. 2500 grano tenero di Berdianska nuovo a L. 19.50 e 2000 di vecchio a L. 18.75; ett. 1500 di Burgas tenero a L. 16.50 ed ett. 2500 di Varna da magazzino a L. 15.75 (diritto compreso).

Le operazioni sarebbero state maggiori se non fosse il continuo calato de' grani lombardi, che, come abbiamo già accennato, non potendo resistere, i proprietari dell'interno sono costretti a disfarsene come possono, praticandosi dalle lire abusive 28 fino a 30 la mina di cant. 2, pari a L. 22.30 a 23.60 di quintale.

Temesvar 16 detto. Sul nostro mercato granario arrivi limitatissimi, essendo per la caduta pioggia, le strade campestri quasi impraticabili. In seguito al miglioramento dei prezzi sui mercati di Vienna e Pest, furono vendute dalle signorie parecchie partite di frumenti vecchi o nuovi posti su ferrovia o barca, si pell' interno che pell' Esporto, a prezzi d'aumento.

Prezzi di Giornata:

Frumento da lib. 84-87 da l. 2.50 a 2.65	} primo costo al Metzger
Segala 77-79 1.50 1.55	
Orzo 66-68 1.— 1.10	
Avena 45-47 .— .90 .— .95	
Granone 1865 .— .— .— .95 1.—	
1864 .— 82 .— 1.20 1.30	

Tempo piovoso. Canale Bega navigabile.

RELAZIONE

della Camera di Commercio ed Arti di Torino al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio sui mercati dei bozzoli nel 1865.

Questo è il titolo di poche pagine corredate di tre tavole che non possono essere lette e considerate senza che ne avvengano cognizioni e raffronti utili per la nostra industria sericola. Noi ne daremo qui un estratto, raccomandando la lettura a tutti coloro che si interessano a questo ramo principale della nostra industria.

L'atrofia dei bachi da seta risultò quest'anno assai gravosa, privò la nazione, in molta quantità, di un prodotto che è il ramo principale di sua ricchezza e la prima risorsa annua dell'agricoltore.

Ecco i dati statistici troppo eloquenti per sé:

Anno 1865			
	N. di bozzoli	Bozzoli in miriagr.	Valore
Antiche Provincie	23	117,908	8,748,137. 77
Lombardia	4	22,372	1,223,853. 69
Emilia	14	18,180	1,558,065. 86
Marche ed Umbria	9	9,926	775,368. 79
Toscana	5	18,537	1,000,101. 06
Provincie Meridionali	5	10,439	831,371. 44
	60	198,368	14,197,498. 61

Anno 1864			
	N. di bozzoli	Bozzoli in miriagr.	Valore
Antiche Provincie	28	245,827	14,174,282. 48
Lombardia	7	40,682	2,117,063. 98
Emilia	21	46,642	2,472,654. 08
Marche ed Umbria	13	17,582	1,032,922. 08
Toscana	20	44,245	2,385,873. 49
Provincie Meridionali	15	94,191	4,780,116. 90
	104	489,169	25,962,914. 61

Dalla tavola generale de' mercati del 1864 erasi pur già manifestata una deficienza di oltre il quarto della quantità de' bozzoli esibiti sui mercati del 1863, nei quali la merce era per vero dire comparsa in quantità maggiore che non se ne abbia avuto sui mercati dell'anno 1862, in quale epoca tuttavia la scarsità del raccolto non fu cotanto sentita dai produttori, perchè i prezzi sostenuti più elevati vi avevano fatto spendere dagli acquirenti in denaro circa il 20 p. 0/0 in più.

Per istituire un confronto tra i risultati complessivi de' due ultimi anni è uopo per maggiore approssimazione al

vero aggiungere alle tavole sopra scritte i risultati dei manifesti che in essa non poterono essere compresi.

Ne sorgono i dati seguenti:

Quantità de' bozzoli avuti sui mercati degli anni			
	1864	1865	
	miriagr.	miriagr.	
Risultato della tavola	489169	198368	
Dal bollettino generale della Camera di Reggio (Emilia)		1973	
Dal manifesto della Camera di Milano	19738	44418	
Id. di Bergamo	10030	22829	
Id. di Savona		3500	
Id. del Municipio di Como		12598	
Id. di Crema	5128		
	524085	293686	

Fuori in meno nel 1865 la quantità di miriagr. 240,394 che costituisce il 43. 87 per cento di deficienza dalla quantità dichiarata ai pubblici paesi nel 1864.

Montare dei prezzi pagati negli anni			
	1864	1865	
	Lire	Lire	
Risultato della tavola	26,962,914	14,197,498	
Dal bollettino generale della Camera di Reggio (Emilia)		100,575	
Dal Manifesto della Camera di Milano	1,187,891	3,207,423	
Id. di Bergamo	580,673	1,403,314	
Id. di Savona		272,500	
Id. del Municipio di Como		893,828	
Id. di Crema	256,880		
	28,904,998	20,135,158	

Si è speso in meno L. 8,773,860, cioè il 30, 34 per cento sui mercati del 1865, di quanto fu speso nel 1864.

Siffatta differenza in meno del 43. 87 per cento sulla quantità della merce, e del 30. 34 per cento sul montare dei prezzi, dimostra evidentemente la estensione della avversità da cui fu colpita la nostra agricoltura, che dovette in quest'anno vedere i suoi numerosi gelsi fare bellissima pompa di foglie opime rimaste neglette perchè inutili, invece che negli anni più prosperi erano sempre ricercate e pagate a prezzo più o meno caro.

Si aggiunse è vero ad alleviare alquanto la avvenuta deficienza il prodotto dei bachi *bipoliti* e *polioptini*; ma in generale, perchè non ancora assuefatti i nostri bachicoltori a cotali replicati allevamenti, non si può credere ne sia stato il ricavo di tale entità da variare sensibilmente le sopranotate proporzioni.

Per dare una più giusta idea della deficienza del raccolto di quest'anno la suddetta Camera di commercio ha compilato una tavola generale in cui sono messi a confronto i dati del 1865 e quelli del decennio precedente, quantunque per questi ultimi le cifre siano ristrette alle antiche provincie. La differenza che emerge è di 56. 31 0/0 in meno sulla merce del 1863 e di 42. 49 0/0 sul valente.

Vuolsi generalmente attribuire la principale cagione del fallito raccolto al germe del morbo che già rinchiusavasi nei semi dei filugelli. Sia qualsivoglia la vera natura di cotale infezione, egli è certo ch'essa si propaga, si allarga e sinora ha oltrepassato ogni anno i limiti che precedentemente parevano formare la separazione tra le razze già infette da quelle che conservavansi incolumi, e che poi dovevano esse pure subire il letale influsso.

Sembravano incolumi ancora le razze di Macedonia; avevano esso dato buoni risultati nell'anno precedente; non manifestavansi alle ispezioni microscopiche di condizione peggiorata; e persino nei precoci allevamenti di prova non lasciavano vedere la infezione de' loro semi che pur troppo sviluppossi in modo deplorabile. Quasi nessun allevamento diede il suo prodotto; e fortunati furono quei pochi allevamenti che dall'uncia (30 grammi) di seme, da cui speravano 5 miriagr. al meno di bozzoli, n' ebbero un miriagr. o mezzo. Avvenne presso a poco lo stesso, se non peggio, de' semi di Bukarest; per questi, come per i macedoni, fin per ora il prospero periodo, come già prima era finito per i semi di Adrianopoli, e di altri siti della Romelia, di Smirne, Brussa, Boffra ed altre località della Turchia Asiatica, e di altre regioni del levante. Le antiche provincie erano in massima parte provviste di semi di Macedonia, di Valachia o di altre provenienze del continente orientale, e tutte cotali razze di già incognitamente colpite dall' infezione lasciarono questi paesi nel più dannoso disinganno.

Una qualche eccezione si ebbe per gli allevamenti dei

bacchi dei semi di Sardegna, della Corsica, di qualche razza dell'alto Canavese.

La relazione della Camera di Parma, contiene il seguente brano sulle sementi di Fossombrone:

« In quanto ai semi del Fossombrone il prodotto ne è certo il più pregiato, in quanto che i bozzoli che si ottengono sono di una qualità incontestabilmente superiore, e quindi pagati a prezzi più elevati: inoltre il reddito è assai abbondante quando si ha la fortuna di condurlo a buon termine l'allevamento, giacché da un'oncia (grammi 27) di seme possono ricavarsi da cinque fino a sei miriagrammi di bozzoli. Tale qualità però, dall'epoca dell'invasione dell'atrosia sino a tutto oggi venne sempre fieramente colpita dal morbo, o se si è potuto fin qui salvarla la razza, ciò è dovuto alle indefesse cure di diversi nostri distinti bacofili, che con scienza ne curarono la perpetuazione del seme, scegliendo a preferenza per confezionarlo partito di bozzoli allevate nella parte montuosa della nostra provincia, nella quale il bozzolo riesce più bello e robusto, e l'atrosia vi arrecò minori danni. Quantunque detta qualità di seme abbia in quest'anno somministrata la parte più rilevante del prodotto ottenuto nella provincia, pure un tale risultato è sempre da ritenersi meschino d'assai, ove si ponga raffronto colla numerosa quantità di seme posto in coltivazione e che andò poscia perduto. »

I semi giapponesi soddisfecero di assai nella loro riuscita: si potrebbe anzi dire essere i soli che sostennero il raccolto. Prova ne è la Lombardia, dove i prodotti registrati sui bollettini ufficiali dei mercati ascendero a miriagrammi 23372 a cui aggiungete le quantità dichiarate nel manifesto della Camera di commercio di Milano 44418 Id. di Bergamo 22829 Id. del Municipio di Como 12598

103247
pel 1864 erano registrati miriag. 40682
Nel manifesto della Camera di Milano 19738
Id. di Bergamo 10050
Nel manifesto del Municipio di Crema 5128
75598

La differenza tra il prodotto del 1865 e quello del 1864 risulterebbe dunque di miriag. 27,819, locchè costituisce il 26.73 p. O/o in più, a fronte di una deficienza che fu constatata risultare sul complesso di tutti i mercati delle varie provincie italiane del 45.87 p. O/o: propizia evenienza attribuibile, come vòlasi riconoscere, alla preferenza ivi data ai semi giapponesi originari e di riproduzioni procurate nei nostri paesi specialmente, ed in paesi a noi vicini.

In seguito alle prove fattene nell'ultimo anno decorso, il seme giapponese doveva attirare l'attenzione dei bacicoltori, ed imprimere loro quasi la persuasione che riprodotto ed acclimato in Italia avrebbe forse più favorevoli risultati che non lo stesso seme avuto originario dal Giappone, di dove tuttavia se ne trasse considerevole quantità, sia a motivo dell'insufficienza delle precedenti importazioni, sia anche per poterne preparare ulteriori riproduzioni. L'esito non comprovò cotali presunzioni. Poco si ottenne dai semi riprodotti e pien raccolto si ebbe dal seme originario. La Lombardia che, a quanto risulta dalle avute informazioni, era assai provvista di semi giapponesi, ebbe in generale un buon raccolto; abbondante cioè dai semi originali, discreto dai semi di riproduzione.

Di due specie ben distinte sono le razze dei bacchi del Giappone: l'una produce il bozzolo verde, bianca l'altra.

Migliore specialmente pel ricavo di seta si è il bozzolo verde, ma questo va soggetto ad un inconveniente assai forte.

Le defezioni dei bacchi che salgono al bosco cadendo su bozzoli formati dai bacchi precoci vi lasciano impadrendo una macchia cotanto aderente ed attaccaticcia da renderlo molto difficile lo svolgimento del filo serico; quindi aggravio nella trattura, perdita nel ricavo della seta.

Non passò inavvertito il bisogno di cercare riparo contro siffatto danno, e già apparati appositi e ben coordinati, furono posti in esperimento sotto l'ispezione di una commissione governativa.

Manifestossi eziandio il bisogno di impedire il più che fosse possibile la formazione dei dopponi, e gli stessi apparati disposti in forma cellulare dimostrarono nei fattine esperimenti, semprechè si restringa la grandezza delle celle alla misura voluta dalla grossezza del verme, come si possa ridurre la produzione dei dopponi sino alla esigua proporzione del due al cinque per cento, mentre con altri sistemi se n'ebbero sino ad oltre il trenta per cento.

Le razze giapponesi producenti bozzoli bianchi, in generale meno pregiati, suddividendosi in annuali, bivoltine e po-

livotine. Di natura migliore sono i prodotti della razza univoltine, passabili sono i bozzoli delle bivoltine, ma pessimi quei delle trivoltine o polivoltine. Tutti vogliono allevamenti compiuti prima dei forti calori, altrimenti la crisalide ne sbucca avanti dell'arrivo dei bozzoli alla filanda.

(continua)

COSE DI CITTA'.

Domani si raduna di nuovo il Consiglio comunale per deliberare sui vari oggetti che abbiamo riportato nel n. 41 di questo periodico e, secondo il programma, sta in prima linea l'esame ed approvazione del Conto preventivo.

In via ordinaria, e come si ha praticato finora, questo esame si riduce ad una semplice revisione delle cifre esposte e tutto al più a valutare la probabile esigibilità degli introiti coi quali si deve far fronte ai bisogni temporanei dell'annata; ma da questo riscontro dei Revisori il Consiglio non può ritrarre veruna norma per conoscere se la situazione economica del Comune possa o meno giustificare l'approvazione di quei dispendi che venissero in seguito nuovamente proposti. Sarebbe dunque molto utile, a nostro modo di vedere, che si pensasse una volta a compilare un esatto bilancio dello stato attivo e passivo del Comune, perché ognuno possa conoscere in quali acque volve l'amministrazione comunale; senza di che si potrebbe poco a poco ingolfarsi in tali impegni, da non saper più da dove far scaturire i mezzi da sopperirvi, senza aggravare di troppo la proprietà fondiaria. Un poca di previdenza non nuoce; e d'altronde non è giusto di riversare sulla futura generazione tutti i pesi delle nostre comodità, come non è giusto che noi paghiamo tutti i vantaggi che le stiamo preparando.

E questo, a nostro avviso, sarebbe ufficio dei Revisori, quali dovrebbero domandare alla Dirigenza i necessari elementi per la formazione di questo bilancio, che ci farà conoscere la vera situazione del Comune, e che spianerà la via alle nuove cariche municipali; poichè avendo desso sott'occhio un quadro preciso di tutte le gravanze del Comune, potrebbero meglio regolarsi sulla importanza e sulla opportunità dei lavori che trovassero di proporre nel corso della loro gestione. È vero che le pubbliche amministrazioni non si accettano col beneficio dell'inventario, ma è vero altresì che ogni comunista ha il diritto di conoscere la situazione economica del Municipio, per sapere cosa può pretendere e cosa no.

— Dopo la pioggia dritta di giovedì sera, la contrada di S. Cristoforo veniva allagata in modo da render impossibile il passaggio, con grave disturbo degli abitanti e dei negozi vicini. Domandato conto del motivo di quell'inconveniente abbiamo potuto rilevare, che le acque che scolorano dai borghi di Gemona e di S. Lucia, mettono nel fondo dei co. Florio e che arrivate al canale del sig. Pecile, non hanno più uno sfogo sufficiente, poichè la luce di quella chiavica è più che tre volte inferiore al volume dell'acqua che entra dal canale Florio. Il ribocco è dunque inevitabile, e vogliamo lusingarci che il Municipio vorrà riparare a questo disordine, senza farselo ricordare un'altra volta. Anche il coperto del Palazzo municipale ha bisogno di un serio ristaurato, a quanto ci vien fatto credere da persone esperte; bisogna quindi pensarci a tempo per non aver ad incontrare spese maggiori, come è necessario pensare al soffitto della sala dell'Istituto Filarmico che minaccia di cadere.

— È pregata la Giunta parrocchiale di Sanità a ficcare il naso una volta sola nel cortile della casa in borgo S. Bartolomeo n. 1810 nero; e raccomandiamo alle Giunte tutte e al Municipio di evitare tanti spropositi di lingua e di ortografia di cui sono sempre vituperati i suoi ordini.

— La riduzione della Raffineria a Caserma venne senza asta data ad una individualità particolare, ciò che addimosta che anche la Dirigenza, dopo tanti chiassi di ordine ed esattezza, si dà facilmente al dispotismo. Si disse che una volta le aste erano con poca regola tenute, ed oggi s'intraprendono lavori senz'asta! Da una licitazione il Comune avrebbe potuto ottenere molto maggiore interesse, ed affidare il lavoro ad artieri capaci per esperimentata conoscenza d'arte. Invece la direzione di quel lavoro, a detta di tutti, venne male appoggiata:

e per il fatto si lamentarono già diversi disordini nella costruzione. Inoltre sarebbe stato opportuno che la licitazione si fosse fatta sui diversi lavori arte per arte, sul dato di prezzi unitari.

La stessa Dirigenza pare si sia accorta dello sproposito, essendochè di recente mise all'asta un lavoro al Ginnasio-liceale per la somma di f. 144. Tenne è questo lavoro, ma si dimostra in esso che il principio delle licitazioni deve conservarsi. Ed in vero, perchè si ha da preferire questi o quelli individui, agendo sempre con prevenzioni personali, e postponendo i più abili e capaci? È l'Artiere che ne dice in proposito? È così che mantiene il suo programma?

— Esce di nuovo in campo la Società anonima dei corrispondenti Udinesi del *Tempo*. Passato il timore di qualche buffetto, la onestissima Società continua l'onorato suo mestiere, sebbene con minor acrimonia, almeno a nostro riguardo. Non pertanto ha voluto richiamarci alla memoria quei famosi versi di un antico poeta:

*Sic asinos videas costas conjungere costis
Officioque puri se ultro citroque fricare.*

— Giovedì decorso alcuni osti della città, dopo aver prodotte diverse istanze per ottenere il permesso di vendere il vino nuovo, si presentarono alla loggia municipale e chiesero di esser ascoltati. Fu rifiutata la udienza e il sig. Dirigente affacciato alla porta della gran Sala li rimandò con modi poco urbani. Ma perchè invece non riceverli, com'era dovere di un rappresentante della città, e fargli comprendere la ragionevolezza e la opportunità della legge? Ma!...

Derivata patris natura verba sequuntur.

E questi sono gli effetti di una rappresentanza non cittadina.

— La Commissione straordinaria di Beneficenza, sull'esempio di quanto si è fatto nel 1855, fa appello con apposito avviso alla carità dei cittadini, per quelle elargizioni che credessero di offrire onde essere in misura di somministrare un più sano alimento alla classe povera, che valga a diminuire in essa la disposizione morbosa. L'idea è santissima e logica e noi l'avevamo consigliata fino dal mese d'agosto nel n. 33 del nostro giornale; ma quello che ci spiace si è il vedere devoluto ai R.R. Parrochi l'accettare queste offerte, anziché al nostro Municipio. Si vuol fare una guerra tanto accanita ai preti e il più delle volte con poco spirito, e poi per ogni minima cosa si ricorre ad essi, che in generale non sono i più facili a commuoversi sulle sventure umane. Il Parroco di S. Giacomo, per esempio, per un puntiglio che male si addice in un prete, si ostina a non voler far regolare l'orologio della parrocchia. Si ricordi il sig. Parroco che non lo perderemo di memoria.

Articoli comunicati

Sig. Redattore!

Udine, 20 ottobre.

Io sono un ingenuo, e perciò vorrei pregarla mi sapesse dire se la nuova Camorra che capitaneggia il ristaurato della Raffineria la si debba chiamare Camorra annuale, bivoltina o trivoltina?

Ringraziandola anticipatamente mi protesto.

Um. Servo
V. T.

Sig. Redattore!

Udine, 20 ottobre.

Rispondo ad una domanda che trovo nella *Industria* di domenica passata. — Come si poteva vendere il vino vecchio cattivo, se non si vietava la vendita del vino nuovo che è buono?

A. B.

Egregio Sig. Redattore

UDINE

Nel Giornale N. 42 in data Udine 11 ottobre a. c. trovo una corrispondenza che in parte mi riguarda e di cui mi lagno perchè basata sul falso.

In essa sarei proprietario della Casa al N. 1589 ed io le dico che quella casa non è né fu mai mia, di più poi l'accerto che quella casa non manca neppure di latrina. Così cadono le due asserzioni dell'innominato corrispondente X a cui consiglio di voler in seguito attendere ai fatti propri anziché sparlare di quelli degli altri.

Con tutta stima mi segno.

ANT. BERGHINS

OLINTO VATTI redattore responsabile.

PREZZI CORRENTI DELLE SETE

Udine 21 Ottobre

GREGGIE d. 10/12	Sublimi a Vapore a L.	36:50
11/13		36:—
9/11	Classiche	36:—
10/12		34:50
11/13	Correnti	33:—
12/14		32:50
12/14	Secondarie	32:—
14/16		31:50

TRAME d. 22/26	Lavorerio classico a.L.	—:—
24/28		—:—
24/28	Belle correnti	35:50
26/30		34:50
28/32		34:—
32/36		33:50
36/40		33:—

CASCANI - Doppi greggi a L.	43:—	L. a 41:50
Strusa a vapore	10:50	10:25
Strusa a fuoco	40:—	9:50

Vienna 18 Ottobre

Organzini strafilati d. 20/24	F. 32:50 a 32:—
24/28	31:50 a 31:—
andanti	18/20 32:— a 31:50
20/24	31:— a 30:—
Trame Milanesi	20/24 29:50 a 29:—
22/26	28:50 a 28:—
24/28	27:50 a 27:—
del Friuli	26/30 27:— a 26:50
28/32	26:25 a 26:—
32/36	25:— a 24:50
36/40	24:— a 23:75

Milano 18 Ottobre

GREGGIE

Nostrane sublimi d. 9/11	It.L. 108:— It.L. 107:—
10/12	107:— a 106:—
Belle correnti	10/12 102:— a 101:—
12/14	100:— a 98:—
Romagna	10/12 —:— a —:—
Tirolesi Sublimi	10/12 103:— a 102:—
correnti	11/13 100:— a 99:—
12/14	98:— a 97:—
Friulane primarie	10/12 102:— a 101:—
Belle correnti	11/13 96:— a 95:—
12/14	94:— a 93:—

ORGANZINI

Strafilati prima mar. d. 20/24	It.L. 121 It.L. 120:—
Classici	20/24 118:— a 116:—
Belli corr.	20/24 115:— a 114:—
22/26	112:— a 110:—
24/28	108:— a 106:—
Andanti belle corr.	18/20 118:— a 116:—
20/24	113:— a 112:—
22/26	110:— a 108:—

TRAME

Prima marca d. 20/24	It.L. 114 It.L. 113
24/28	111:— a 110:—
Belle correnti	22/26 104:— a 103:—
24/28	103:— a 102:—
26/30	100:— a 98:—
Chinesi misurate	36/40 99:— a 98:—
40/50	97:— a 95:—
50/60	95:— a 93:—
60/70	92:— a 90:—

(Il netto ricavato a Cent. 53 1/2 tanto sulle Greggie che sulle Trame).

Lione 14 Ottobre

SETE D'ITALIA

GREGGIE	CLASSICHE	CORRENTI
d. 9/11	F. chi — a —	F. chi 118 a 116
10/12	— a —	116 a 114
11/13	— a —	114 a 112
12/14	— a —	112 a 110
TRAME		
d. 22/26	F. chi — a —	F. chi 122 a 121
24/28	— a —	121 a 120
26/30	— a —	120 a 118
28/32	— a —	— a —

Sconto 12 0/0 tre mesi provv. 3 1/2 0/0
(Il netto ricavato a Cent. 50 sulle Greggie o sulle Trame).

Londra 14 Ottobre

GREGGIE

Lombardia filature classiche d. 10/12	S. 37:—
qualità correnti	10/12 36:—
12/14	35:—
Fossombrone filature class.	10/12 38:—
qualità correnti	11/13 35:—
Napoli Reali primario	—:— a 36:—
correnti	—:— a 35:—
Tirole filature classiche	10/12 36:—
belle correnti	11/13 34:—
Friuli filature sublimi	10/12 34:—
belle correnti	11/13 34:—
12/14	33:—

TRAME

d. 22/24	Lombardia e Friuli	S. 39, a 40,
24/28		38, a 39,
26/30		37, a 33,

MOVIMENTO DELLE STAGIONAT. D'EUROPA

CITTA'	Mese	Balle	Kilogr.
UDINE	dal 9 al 21 Ottobre	—	1177
LIONE	5 13	730	46843
S. ETIENNE	6 12	154	9928
AUBENAS	5 12	56	4573
CREFELD	1 7	118	5064
ELBERFELD	1 7	65	2852
ZURIGO	1 5	173	11389
TORINO	— —	—	—
MILANO	12 18	340	30018
VIENNA	6 12	45	1498

MOVIMENTO DEI DOCKS DI LONDRA

Qualità	IMPORTAZIONE dal 1 al 7 Ottobre	CONSEGNE dal 1 al 7 Ottobre	STOCK al 7 Ottobre 1865
GREGGIE BENGAL	—	209	4812
CHINA	450	723	13682
GIAPPONE	13	220	3596
CANTON	118	47	1044
DIVERSE	—	37	28
TOTALE	581	1232	23102

MOVIMENTO DEI DOCKS DI LIONE

Qualità	ENTRATE dal 20 al 30 Settembre	USCITE dal 20 al 30 Settembre	STOCK al 30 Sett.
GREGGIE	—	—	—
TRAME	—	—	—
ORGANZINI	—	—	—
TOTALE	—	—	—

IL SOLE

GIORNALE COMMERCIALE E POLITICO

Si pubblica in Milano, alle 5 del mattino

Darà ogni giorno Notizie commerciali telegrafiche ad Londra, Liverpool, Lione, Parigi — Rivista quotidiana della Borsa e del mercato serico di Milano — Bollettino della Borsa e prezzo delle Sete — Corrispondenze delle varie piazze d'Italia e dell'estero — Notizie sui vari articoli d'importazione e d'esportazione — Ragguagli sui raccolti, ecc.

Ogni settimana IL SOLE darà in foglio separato il Prezzo Corrente del Mercato di Londra riflettente i diversi prodotti che interessano il commercio in generale come coloniali, droghe, medicinali, lane, ecc.

Per la parte politica si tratteranno le questioni nazionali — Corrispondenze quotidiane della Capitale e dai principali centri d'Europa — Notizie telegrafiche e speciali.

Alle Scienze ed alle Lettere, alla Cronaca cittadina ed alle Varietà sarà pure fatta la loro parte nel giornale.

La direzione invita tutto il Commercio Italiano, i Consigli Provinciali, le Giunte Municipali, le Società Industriali, a comunicare al Giornale le notizie ed i rendiconti che stimano opportuno di pubblicare nell'interesse generale.

Ufficio di distribuzione Via S. Gio. alle 4 facce N. 4.

Condizioni d'abbonamento

	Anno	Semestrio	Trimestre
Per tutto il Regno	L. 40	L. 22	L. 12
Francia	61	33	17.50
Austria	94	47	25.50

AVVISO

Il felice smercio ottenuto a Trieste, Gorizia e Padova dei vari oggetti di vetro della nostra fabbrica o la buona riputazione in cui sono tenuti dal pubblico, ci ha indotti ad aprire un deposito anche in questa Città, contrada Pescheria vecchia N. 4066 rosso.

Il nostro negozio va fornito di un esteso assortimento di tutti gli articoli tanto fini che ordinari, e di lustre di ogni dimensione, che si potranno ottenere a prezzi tanto convenienti, cui nessuna fabbrica potrà mai arrivare.

Speriamo in questo modo di cattivarci la concorrenza di tutte le famiglie di questa gentile e colta Città.

Udine 20 ottobre 1865.

FRATELLI RAUZINGER

proprietari della fabbrica

L'OPINION SERICICOLE

Organe des intérêts agricoles et séricicoles de la France et de l'Etranger, paraissant tous les Mardis.

Les abonnements sont adressés au directeur M. Lacroix à Valréas (Vaucluse).

Prix de l'abonnement

France	un an fr. 10	Six mois fr. 6.
Italie	12	7.
Autriche	15	8.

IL PULCINELLA POLITICO

GIORNALE UMRISTICO CON CARICATURE

esce ogni 15 giorni

L'abbonamento trimestrale è di soldi 60 per Trieste e di soldi 80 per fuori.

Chi si abbona al Pulcinella politico riceve gratis anche il giornale l'Arlecchino che pur esce ogni 15 giorni alternandosi col Pulcinella.

Per gli abbonamenti rivolgersi:

In Trieste all'Ufficio della Redazione sito al primo piano della casa N. 591 numero 2, piazza dei negozianti, di fianco al caffè Malvasi.

In Udine presso la redazione della Industria.

LA

SÉRICICULTURE PRATIQUE

revue des intérêts agricoles, séricicoles et commerciaux de la France et de l'Etranger, paraissant à Valréas (Vaucluse) tous les Mardis.

Prix de l'abonnement

Autriche fr. 10 — France et Algerie fr. 10 — Italie et Suisse fr. 12 — Angleterre fr. 13.